

## LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche del bilancio delle Fondazioni il cui schema è contenuto nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001.

| <b>Stato patrimoniale - Attivo</b>   |   |
|--|---|
| Partecipazioni in società strumentali  | Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.   |
| <b>Stato patrimoniale - Passivo</b>  |   |
| Patrimonio netto:<br><i>Fondo di dotazione</i>   | Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.  |
| Patrimonio netto:<br><i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>   | Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.  |
| Patrimonio netto:<br><i>Riserva obbligatoria</i>   | Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.   |
| Patrimonio netto:<br><i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>   | Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. |
| Fondi per l'attività di istituto:<br><i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i> | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.   |
| Fondi per l'attività di istituto:<br><i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>                                    | Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.   |
| Fondi per l'attività di istituto:<br><i>Altri fondi</i>  | Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.  |
| Erogazioni deliberate  | Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.  |
| Fondo per il   | Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il   |

|   |  |
|---|--|
| volontariato  | finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.   |
| <b>Conti d'ordine</b>   |  |
| Impegni di erogazione   | Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.   |
| <b>Conto economico</b>  |  |
| Avanzo dell'esercizio   | Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.  |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio<br><i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i> | Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio<br><i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>            | Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.  |
| Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto  | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.  |
| Avanzo residuo  | Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.  |